

Carcere, cinque detenuti con la Tbc

In isolamento per la profilassi a Pavia e Vigevano, si diffonde la psicosi. Gli agenti: «Non ci hanno detto come difenderci»
di Anna Ghezzi

18 agosto 2015



PAVIA. Detenuti positivi ai test per la tubercolosi nei carceri di Pavia e Vigevano e scoppia la paura di un'epidemia di tubercolosi a Torre del gallo. La temono gli agenti di polizia penitenziaria, che chiedono di essere informati sulle misure di prevenzione quando sono a contatto con detenuti positivi ai test. La temono i detenuti che sono stati a contatto con quelli a cui è stata diagnosticata la Tbc. A cinque detenuti è stata diagnosticata la Tbc tra Pavia e Vigevano nell'ultimo mese: due in isolamento a Vigevano, due a Pavia, uno ha terminato la profilassi dopo un ricovero nelle scorse settimane. Ma l'Azienda ospedaliera non

commenta: «Non si tratta di casi infettivi, dunque non c'è nessun allarme sanitario».

«A Pavia sono due i detenuti in isolamento, ma molti altri sono in monitoraggio – spiega Salvatore Giaconia, rappresentante del sindacato Osapp degli agenti di polizia penitenziaria - Il problema è la carenza degli interventi per prevenire il contagio o informare le persone detenute e gli agenti di polizia penitenziaria. Stanno solo facendo un sacco di test e radiografie al torace ai detenuti: si sono infatti verificati due casi di Tbc attivi. Erano in cella con altri, quindi sono stati fatti interventi di controllo. Stanno monitorando molti detenuti ma c'è scarsa attenzione nei confronti degli agenti, poche informazioni sulle precauzioni da seguire, anche durante i trasporti sanitari a fare gli esami. La paura principale è diventare mezzi di trasmissioni alle famiglie fuori, durante i colloqui o uscendo dalla struttura».

La tubercolosi è una malattia infettiva provocata dal batterio patogeno *Mycobacterium tuberculosis*. Il contagio può avvenire per trasmissione da un individuo malato tramite

saliva, starnuto o colpo di tosse ma non necessariamente tutte le persone contagiate dai batteri si ammalano subito. Il sistema immunitario, infatti, può far fronte all'infezione e il batterio può rimanere quiescente per anni: secondo l'istituto superiore di sanità solo il 10-15% delle persone infettate dal batterio sviluppa la malattia nel corso della sua vita. E la maggioranza degli italiani sono vaccinati contro la tubercolosi.

«I detenuti che si trovano nelle celle dell'infermeria sono lì più per la loro tutela che per impedire il contagio di altri detenuti», dicono i medici del carcere. I casi sono stati registrati tra i detenuti in arrivo a Pavia dal carcere di San Vittore. Il test di Mantoux viene fatto a tutti all'ingresso a Torre del Gallo anche se non ci sono prescrizioni normative in merito. I detenuti lo possono rifiutare, ma in quel caso vengono fatte radiografie polmonari. E in caso di forme infettive, i detenuti vengono ricoverati al San Matteo. A Vigevano vengono fatti test periodici anche agli agenti di polizia penitenziaria in servizio, con la collaborazione di Asl e Azienda ospedaliera. «Il test per la tubercolosi, la reazione di Mantoux, si fa a tutti i detenuti che arrivano – spiega Giorgio Barbarini, infettivologo del San Matteo e consulente in carcere – e si fa per precauzione, perché la popolazione del carcere è composita e la comunità è chiusa. Se risulta negativo, tutto bene. Se è positivo, significa che il soggetto è venuto a contatto con il germe, e si va a vedere se nell'organismo è presente il micobatterio oppure no con il Quantiferon e la radiografia al torace, perché la sede principale del micobatterio è l'alveolo polmonare. Il test di Mantoux è positivo spesso per detenuti che arrivano da zone in cui la malattia è endemica, così come lo era la provincia di Pavia fino al secolo scorso: non necessariamente questi si ammalano di Tbc, lo sviluppo della malattia dipende anche dalle condizioni fisiche, di nutrizione». Chi arriva da altri carceri e risulta positivo al Quantiferon viene tenuto nelle celle singole per un mese, per precauzione, per limitare i contatti con altri detenuti.